

Con un monumento

# Domani il 25 aprile dei gay

UN MONUMENTO ai «triangoli rosa», le migliaia di omosessuali sterminati nei lager nazisti: la quarantacinquesima festa del 25 aprile di Bologna inizierà con un omaggio alle vittime forse più sconosciute dell'ultimo conflitto mondiale. Oggi che il triangolo rosa non è più il marchio di una tragica discriminazione ma un simbolo di orgoglio, l'Arci-gay corona il suo progetto nato due anni fa per mettere sottilmente alla prova chi, anche nel campo antifascista, continua a ritenere scomodi da ricordare quei morti «diversi»; mentre, spiega l'Arci-gay, «proprio il razzismo fu il centro ideologico della follia nazista». Nel tempo, però, quel progetto si è caricato di significati più ampi: quelli di una riconciliazione internazionale. Progettato dall'architetto Corrado Levi che ha vinto un apposito concorso di idee, realizzato gratuitamente dalla cooperativa Edilformacai, il primo «omo-monumento» italiano (secondo in Europa) sarà infatti inaugurato domani alle 10.30, nei giardini di piazza Saragozza, dal sindaco Renzo Imbeni e dal console generale di Germania Manfred Steinkühler, che deporrà a nome del suo paese una corona di fiori. Un gesto significativo, spiega il presidente dell'Arci-gay Franco Grillini, dopo che, nei giorni scorsi, in Germania Est gruppi di neonazisti hanno distrutto locali frequentati da gay. Alla cerimonia parteciperanno le organizzazioni antifasciste e partigiane, i rappresentanti della Federazione giovanile ebraica, gruppi omosessuali italiani e tedeschi. Poco dopo, nel vicino circolo omosessuale Il Cassero, si svolgerà un breve convegno sulla storia della persecuzione anti-omosessuale. Sarà dunque un preludio insolito ad aprire domani la festa per il 45° anniversario della Liberazione, che culminerà alle 17.30 in piazza Maggiore coi discorsi del presidente della Camera Nilde Iotti e del presidente della Provincia Giuseppe Petruzzelli.